



Domenica 6 novembre ore 17,00

Giallo Mare Minimal Teatro/Associazione Teatrale Pistoiese

Mi fa un baffo!

tecnica utilizzata: attore e immagini

età consigliata: 6 - 10 anni



Scritto e diretto da Renzo Boldrini, con la collaborazione drammaturgica di Alessandra Bedino - che ne è anche interprete assieme allo stesso Boldrini - lo spettacolo nasce, come fonte di libera ispirazione, dalla lettura del libro "Il cioccolato, diario di un lungo viaggio" di Sara Marconi e Francesco Mele, pubblicato nel 2008 da Slow Food Editore con le illustrazioni di Simone Frasca, all'interno della collana "Per mangiarti meglio". Si tratta di un viaggio immaginifico per grandi e piccini che insegue, nello spazio e nel tempo, la rotta del cacao e della cioccolata alla scoperta dei suoi mille segreti, giocato facendo interagire il lavoro degli attori con una scenografia multimediale (curata da Ines Cattabriga): un percorso narrativo che mischia fantasia e realtà, traccia poetica ed informazione, e che intende promuovere il nuovo mestiere del "cercagusti" per difendere la vera cioccolata, patrimonio gustoso dell'umanità, contro le streghe, più o meno immaginarie, i loro criminali gusti culinari e la tentazione di ammorbarci con artefatti gusti unici e globali. Lo "scenario" è grande come il mondo: dalle piantagioni di cacao della foresta amazzonica alla fantastica fabbrica di cioccolata svizzera e alle botteghe dei maestri artigiani italiani che del cacao ed i suoi meravigliosi derivati sono veri e propri artisti...

Domenica 13 novembre ore 17,00

Casa del Teatro Ragazzi di Torino ***Pigiama***

tecnica utilizzata: attore
età consigliata: 3 - 10 anni

La stanza da letto di un adulto che, nella solitudine della sera, scopre il piacere di ridiventare bambino; un posto dove può trovarsi solo a giocare con se stesso. Un letto, una sedia, un pigiama, i suoi vestiti, le sue scarpe, un attaccapanni. Poche cose per inventare e fingere situazioni. Quando cala la sera ed è ora di dormire il bambino comincia a giocare con le scarpe, i pantaloni, le calze. Gli oggetti diventano un vecchio signore, una sorella, un fratello, una montagna, due bambini, due animali... Allora può capitare che arrivi uno sconosciuto, forse un amico. I due dapprima con cautela, poi sempre più affiatati, entrano l'uno nel gioco dell'altro. Curiosità reciproche, crudeltà, tenerezza si alternano in una girandola che ha il colore dominante di una nuova amicizia.



Domenica 20 novembre ore 17,00

Teatro del Canguro ***Storie appese a un filo***

tecnica utilizzata: pupazzi e marionette
età consigliata: 3 - 10 anni

C'era una volta una corda, una povera corda che, per troppa fretta o per troppa distrazione, si era irrimediabilmente confusa, arruffata, attorcigliata, imbrogliata, ingarbugliata, avvolta su se stessa, appallottolata. Questo può capitare spesso e non solo alle corde: può succedere a tutti di cadere in una grande confusione così

come si piomba giù da un precipizio per accorgersi poi di quanto sia difficile risalire. Storie appese al filo come i panni stesi al sole ad asciugare parole che si rincorrono come una matassa che si distende e che pian piano ritrova la sua lineare conclusione, frasi sospese che possono anche andare contro senso. Alla fine, così come si dipanerà la matassa, anche il racconto giungerà ad una sua ragionevole conclusione.

Domenica 27 novembre ore 17,00

Compagnia Fontemaggiore

I tre porcellini

tecnica utilizzata: attore
età consigliata: 3 - 10 anni

Fedeli alla versione originale del racconto, i primi due porcellini muoiono, il lupo viene mangiato dal terzo, simbolo della sopravvivenza e della capacità di prevedere le cose, in questo spettacolo si è cercato, con semplicità, di delineare tre caratteri di porcellino, che portassero già nel nome la storia di un destino: Pigro, Medio e Saggio. La scelta del materiale per costruirsi la casa diventa il pretesto per ragionare sui piaceri e sui doveri della vita, sui consigli di una mamma molto presente, sulla paura di andare per il mondo da soli, sull'esistenza vera o presunta del lupo. Nello spettacolo la figura del lupo, recitato a turno dagli attori, gioca tra la necessità animale di seguire la propria natura e la voglia di fare paura, nella consapevolezza che ai bambini un po' piace avere paura...

Domenica 4 dicembre ore 17,00

Compagnia Nata

Teste di tonno

tecnica utilizzata: attore e pupazzi
età consigliata: 3 - 10 anni



La spettrale nave del Capitano Giles solca gli oceani in lungo e in largo ed oltre a trasportare merci serra nella stiva le storie più strane e fantasiose, tra cui la leggenda del Colombre, mostro marino che insegue la vittima per tutta la vita finché non l'ha divorata. Il Colombre è mistero, l'ignoto, il diverso. Ci vuole coraggio per affrontare ciò che non ci somiglia, che ci pare strano, straniero. Il Capitano Giles, aiutato o meglio disturbato da due improbabili marinai, il cuoco Bateau e l'ufficiale Trinchetto, racconterà le avventure del piccolo Stefano e del suo incontro con la strana Creatura. Sogni marini, musiche e canzoni originali, simpatici pupazzi e una scenografia marinairesca per una rappresentazione giocata tra narrazione, teatro di figura ed ombra, pretesto per cercar di vedere le cose al di là di quello che può esser la paura iniziale, per capire che la diversità è ricchezza; perché non esiste diversità o forse perché siamo tutti diversi, che è come dire che nessuno lo è.

Dal 28 al 31 marzo

TEATRO FRA LE GENERAZIONI E LE CULTURE 2^a edizione (Cantiere Regionale sul Teatro per l'Infanzia e la Gioventù)



La seconda edizione di questo appuntamento di approfondimento teorico e di lavoro pratico intorno al teatro dedicato alla platea più giovane s'inquadra nel progetto Teatro di Area dell'Empolese Valdelsa. Si pone come un appuntamento significativo a livello regionale su questo specifico settore della produzione teatrale. Una manifestazione che coinvolgerà artisti, operatori, osservatori ed istituzioni provenienti da tutta Italia. Un progetto realizzato da Comune di Castelfiorentino, Fondazione Teatro del Popolo e Giallo Mare Minimal Teatro in collaborazione con Regione Toscana, Circondario Empolese Valdelsa, Comune di Empoli, Comune di Vinci e Fondazione Toscana Spettacolo.